



CITTÀ DI RANDAZZO

(Città Metropolitana di Catania)

AREA II

*“Servizi Educativi - Servizi Sociali
Servizi Assistenziali - Politiche Abitative”*

**PROGRAMMA RELATIVO AL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA (0-3) DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 65.
RIPARTO ANNUALITÀ 2024**

PREMESSA

L'asilo nido comunale è stato istituito nel 1989, ai sensi della legge regionale 214/79, grazie a un finanziamento dell'Assessorato Regionale alla sanità, allora competente in materia.

Il contesto territoriale in cui è inserito è quello di una cittadina, Randazzo, che occupa la parte nord occidentale del versante Etno, ha una superficie di 204,84 KM con una popolazione di 10.461 abitanti di cui il 52% è composto da donne e il 48% da uomini. I bambini di età compresa 0 – 3 anni che potenzialmente potrebbero frequentare l'asilo nido sono 288. La maggior parte della popolazione è occupata nei lavori forestali e in agricoltura, pochissime sono le industrie, mentre una delle aziende più grandi che fornisce lavoro è il Comune; Randazzo ha un reddito pro capite e un tasso di occupazione ampiamente al di sotto della media oltre che nazionale, anche regionale e provinciale, acuito dalla crisi economica che sta attanagliando l'Italia e in particolare la Sicilia.

Nel corso degli anni le Amministrazioni Comunali si sono impegnate a realizzare costanti interventi di manutenzione, di ampliamento (nel 2001 al corpo principale è stata aggiunta la sala mensa con una spesa di circa 100 milioni di vecchie lire) e di adeguamento (con una spesa di circa 40 mila euro, è stata adeguata la cucina secondo quanto previsto dalle norme sanitarie, per cui è stato possibile ottenere l'autorizzazione sanitaria per il funzionamento della cucina); grazie a un

precedente finanziamento dell'Assessorato alla Famiglia, l'asilo era stato ristrutturato internamente ed erano stati acquistati degli arredi sia interni che esterni.

Sulla base delle scelte di programmazione condivise a livello di Distretto D15, il Piano d'intervento PAC Infanzia I° riparto è stato localizzato sull'Asilo nido comunale del Comune di Randazzo, sito in via Tagliamento s.n., e con la scheda 4 sono stati realizzati interventi di messa a norma per acquisire la certificazione prevenzione incendi, di efficientamento energetico, acquisto attrezzatura per la cucina e di sistemazione dell'area esterna per un a spesa complessiva di € 163.143,00 euro. Grazie a questi lavori l'asilo nido di Randazzo ha ottenuto la certificazione prevenzione incendi.

L'Asilo è ubicato in una zona centrale facilmente accessibile all'utenza, è strutturato a piano terra è dotato di cucina a norma, refettorio, salone di ricreazione, ufficio ed è circondato da un ampio giardino.

L'Asilo nido era dotato di un regolamento per la gestione redatto in conformità al regolamento tipo e approvato nel 1979. Nella considerazione che il suddetto regolamento non era più rispondente alle finalità per cui era stato approvato, in quanto l'Asilo nido ha assunto una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, ma anche, per l'ammissione dei bambini all'asilo nido, nella considerazione che bisogna, anche, tenere conto della realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri, con delibera n. 10 del 21/03 2018 del Commissario Straordinario è stato approvato un nuovo regolamento .

In base al nuovo regolamento:

- L'asilo nido di Randazzo, in ottemperanza agli standard previsti dalla normativa regionale allo stato vigente, può ospitare un numero massimo di quaranta bambini.
- I bambini che frequentano il nido, in relazione ai livelli di sviluppo, sono assegnati alle sezioni operative così individuate: Sezione **lattanti** - (03 - 12 mesi)
- Sezione **divezzi** - costituita da: semidivezzi (13 - 24 mesi) e divezzi (24 - 36 mesi).
- Il rapporto di massima da osservare nella composizione delle sezioni è del 30% per i lattanti ed il rimanente 70% da suddividere tra semidivezzi e divezzi. (art.3)
- Ai sensi della normativa vigente l'anno educativo non può avere durata inferiore a mesi 10, con attività per almeno cinque giorni alla settimana e con orario di apertura del nido non inferiore

a 6 ore giornaliere (ex D.P.R.S. 16/05/2013), per non meno di cinque giorni, nel periodo che va dal 01 settembre al 31 luglio con orario giornaliero di apertura all'utenza nell'arco orario che va dalle ore 07.30 alle ore 14.30 esclusi i giorni festivi così come sarà stabilito dal calendario scolastico da redigere ad inizio dell'anno educativo. (art.4)

- Al fine di ampliare l'offerta del servizio asilo nido ad un numero maggiore di bambini aventi diritto, l'Amministrazione, salvaguardando l'unitarietà del progetto pedagogico, della politica tariffaria e dell'orario di servizio, potrà gestire il servizio nei seguenti modi:
- in gestione diretta mediante personale proprio del Comune;
 - a) in convenzione o concessione;
 - b) in gestione mista, in parte diretta, in parte mediante affidamento a terzi ai sensi della vigente normativa in materia, previa approvazione di apposito disciplinare che codifichi le condizioni organizzative delle attività educative e dei servizi ausiliari, nonché i requisiti professionali degli operatori previsti dalla normativa vigente in materia e l'eventuale ripartizione di compiti amministrativi tra Comune e gestore del servizio. (art.5).

L'ammissione all'asilo nido avviene per graduatoria (art.6).

- La **graduatoria** viene predisposta quando il numero delle richieste eccede il numero dei posti disponibili. **(art.8)**
- Essendo l'asilo nido è un servizio a domanda individuale ed avendo il Comune di Randazzo dichiarato il dissesto con delibera di C.C. n.17 del 30/05/2019, è obbligatorio previsto, ai sensi della normativa vigente, art.243/bis del T.U.E.L introdotto dal D.L 174/12 convertito in Legge 213/12, la compartecipazione delle famiglie alla copertura del costo mediante la corresponsione di una retta differenziata in ragione del servizio fruito è regolata da un sistema di criteri che fanno riferimento ai principi di progressività, in ragione della capacità reddituale delle famiglie e secondo dettami di equità e solidarietà, con particolare attenzione alle fasce socialmente ed economicamente più deboli.

Le misure di contribuzione sono ispirate ad un principio perequativo di giustizia sociale tale da ricavare una maggiore contribuzione da nuclei familiari con maggiore introito e da consentire nelle misure previste agevolazioni alle fasce più deboli.

Le famiglie concorrono alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo è stabilito annualmente con deliberazione della Giunta Municipale. La retta viene differenziata per i minori frequentanti il tempo corto da quelli frequentanti il tempo prolungato, se attivato. (art.10)

STATO DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA TAGLIAMENTO.

L'asilo nido di Randazzo è in regola con gli standard regionali ed ha una capacità ricettiva di 40 utenti.

Al momento dell'apertura l'asilo nido di via Tagliamento funzionava con 7 educatrici e 5 ausiliari.

Nel corso degli anni il personale, sia quello educativo che quello ausiliario, si è fortemente ridotto senza che il Comune di Randazzo l'abbia mai potuto sostituirlo. Di contro le richieste d'iscrizione all'asilo nido sono state sempre numerosissime con creazione di inevitabili liste di attesa.

Negli ultimi tre anni scolastici tutte le richieste di iscrizione sono state soddisfatte mediante il ricorso a sezioni esternalizzate la cui attivazione ha consentito di aumentare il numero di bambini ammessi a frequentare l'asilo nido, estendere l'orario e il periodo di apertura, somministrare la refezione scolastica. Gli interventi sono stati realizzati come segue:

- **A.S. 2021/22**, mediante l'attivazione di una sezione esternalizzata per 16 bambini, realizzata con il contributo di € 150.000,00 concesso dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro con DD 971/19, con riprogrammazione del contributo autorizzata con nota n. 33360/S8 del 31.07.2021;
- **A.S. 2022/23**, mediante l'attivazione di 2 sezioni esternalizzate, che ha permesso di aumentare il numero di bambini ammessi alla frequenza, fino a 37 bambini, con abbattimento totale della lista di attesa (24 richieste e 5 successive rinunce), garantendo, così, il mantenimento dei livelli di presa in carico riferito al periodo precedente la chiusura causata dall'emergenza Covid e dando supporto alle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia; il potenziamento del servizio è stato conseguito tramite l'affidamento di una sezione esternalizzata per 12 bambini con attività da lunedì a sabato, realizzata con finanziamento assegnato nell'ambito del programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, PAC PNSCIA - Fase 2, e di un'altra sezione esternalizzata per 7 bambini, sempre con attività da lunedì a sabato, realizzata con finanziamento assegnato con Decreto Ministeriale per n. 7 utenti aggiuntivi a valere sulle Risorse aggiuntive stanziare nel F.S.C. per il potenziamento dei servizi sociali di cui alla Nota metodologica definitiva recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021"..
- **A.S. 2023/24**, mediante l'attivazione di 2 sezioni esternalizzate, che ha permesso di aumentare il numero di bambini ammessi alla frequenza, fino a 36 bambini, con

abbattimento totale della lista di attesa (34 richieste e 10 successive rinunce), garantendo, così, il mantenimento dei livelli di presa in carico riferito al periodo precedente la chiusura causata dall'emergenza Covid e dando supporto alle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia; il potenziamento del servizio è stato conseguito tramite l'affidamento:

- a) di una sezione esternalizzata per 12 bambini con attività da lunedì a venerdì, realizzata con finanziamento a valere sulle *"Risorse aggiuntive per il 2023"* stanziato nel F.S.C. per il potenziamento dei servizi sociali di cui alla Nota metodologica recante *"Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021"*, approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard per l'anno 2023;
- b) di un'altra sezione esternalizzata per 12 bambini, sempre con attività da lunedì a venerdì, realizzata con le risorse assegnate dal Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, annualità 2023 - fascia 0-3 anni - e con l'utilizzo delle economie annualità 2022, per il cui programma di attuazione codesto spettabile Assessorato, con nota prot. 41064 del 04.10.2023, ha rilasciato *"Nulla osta"* in merito alla coerenza del programma e degli obiettivi prefissati.

I suddetti interventi hanno reso possibile anche la somministrazione della refezione scolastica per tutti i bambini, compresi i 12 bambini della sezione comunale, uniformando così l'intero servizio e rendendo omogenea l'offerta agli utenti.

I suddetti finanziamenti hanno consentito lo svolgimento delle attività dell'asilo nido comunale fino al 31 luglio 2023.

Per l'anno scolastico appena iniziato, fermo restando l'intendimento dell'Amministrazione di garantire il servizio ai numerosi utenti che hanno fatto richiesta, il servizio Asilo nido comunale presenta molteplici criticità in quanto con l'organico disponibile allo stato attuale, il numero di bambini ammissibili alla frequenza è di 12.

Tale dato, ovviamente, ha provocato una drastica riduzione dei servizi offerti agli utenti, ponendo l'Ente, assegnatario di finanziamento, quale *"maggiori risorse per il 2024"* per n. 13 utenti aggiuntivi a valere sulle Risorse aggiuntive stanziato nel F.S.C. per il potenziamento dei servizi sociali di cui alla Nota metodologica recante *"Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2024 in base al comma 172*

dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021", approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard per l'anno 2024, **al grave rischio di dover restituire le risorse assegnate**, in quanto dal quadro di autodiagnosi emerge che, pur con l'attivazione di una sezione esternalizzata che permetterà l'incremento dell'offerta con i 13 utenti aggiuntivi oggetto di finanziamento, il numero di utenti serviti non farebbe raggiungere gli obiettivi di servizio e quindi, in fase di rendicontazione scatterebbe la restituzione del finanziamento ottenuto.

Le risorse assegnate inoltre, ivi comprese quelle di cui al D.Lgs. 65/17, non possono nemmeno essere utilizzate per voucher da erogare alle famiglie o per acquisto di posti, in quanto **nel Comune di Randazzo non sono presenti strutture private o paritarie gestite da Enti del Terzo settore e l'Asilo nido comunale resta l'unico servizio socio-educativo e formativo per la prima infanzia.**

Da ciò l'importanza e la necessità di assicurare il servizio alle famiglie, che finora ha consentito – e si auspica possa consentire ancora - ai genitori lavoratori, ma anche alle famiglie che vivono forme di disagio economico, l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di una struttura adeguata e funzionale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e del regolamento comunale; il servizio offerto è basato su una valida progettazione educativa, consente la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini che lo frequentano.

Per l'anno educativo 2024/2025, alla luce di quanto sopra esposto, l'intento dell'Amministrazione comunale è quello di consolidare il servizio comunale fin qui offerto mediante l'utilizzo delle risorse assegnate per l'annualità 2024 che consentirebbe di incrementare ulteriormente il numero di bambini ammessi e consolidare così il servizio già esistente attraverso il convenzionamento con Enti del Terzo Settore (regolarmente iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86), tramite l'attivazione di una sezione esternalizzata per 8 bambini, per 6 ore giornaliere da lunedì a venerdì, comprendente l'erogazione dei pasti per il periodo novembre 2024 – luglio 2025, con affidamento anche del servizio di estensione delle attività didattiche nel mese di luglio 2025 per i 12 bambini della sezione comunale.

Si riporta il dettaglio dell'intervento, i cui costi sono stati calcolati sui giorni effettivi di attività (nr.186 giorni) nel periodo stimato 04/11/2024 – 31/07/2025.

Descrizione del servizio:

- Attivazione di una sezione esternalizzata per n. 8 utenti aggiuntivi, per il periodo novembre '24 – luglio '25, comprendente l'erogazione dei pasti, con affiancamento del personale ausiliario in dotazione all'Ente
- Estensione delle attività didattiche nel mese di luglio 2025 per i bambini frequentanti le sezioni comunali, che permetterà l'uniformità dell'intero servizio e l'omogeneità dell'offerta.

Modalità di gestione: Appalto di servizio ex D. lgs. 36/2023;

Nr. utenti attuali: 12

Nr. utenti da ammettere con risorse D.lgs. 65/2017: 8

Nr utenti a cui estendere le attività didattiche nel mese di luglio: 12

Piano delle spese

Tipologie di spesa	tariffa	quantità	ore di servizio	TOTALE costo
Educatore Professionale - CCNL Cooperative - D2 (sez. 8 bambini)	20,22 €	1	1116	22.565,52 €
Educatore Professionale - CCNL Cooperative - D2 (estensione luglio)	20,22 €	2	276	5.580,72 €
Ausiliario - CCNL Cooperative - B1 (estensione luglio)	16,73 €	1	138	2.308,74 €
Spese generali	3%			913,65 €
nr. PASTI	4,00 €	1488		5.952,00 €
SUB TOTALE				37.320,63 €
IVA	5%			1.866,03 €
TOTALE COSTO				39.186,66 €

Il rapporto educatori/bambini e il rapporto ausiliari/bambini è quantificato in applicazione del Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 "Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia", emanato dal Presidente della Regione Siciliana.

Si fa osservare che per la realizzazione dell'intervento, che permetterà il consolidamento dei servizi educativi comunali attraverso il convenzionamento con Enti del Terzo Settore per la gestione mista degli stessi, non sarà sufficiente l'utilizzo della quota del 40% destinata a tale fine, ma sarà necessario ricorrere quasi interamente anche al rimanente 60% dell'importo assegnato, tenuto conto che già da qualche anno le famiglie dei bambini frequentanti ottengono interamente l'abbattimento delle rette attraverso il "bonus asilo nido" erogato dall'INPS.

Per le motivazioni espresse si chiede a codesto rispettabile Assessorato autorizzazione all'utilizzo dell'intero importo assegnato per l'annualità 2024, ammontante ad € 40.918,32, in deroga alle direttive impartite con nota prot. 25621 del 01.08.2024, al fine di raggiungere l'obiettivo di incrementare l'offerta del servizio, a tutto vantaggio dell'utenza, che consentirebbe un notevole abbattimento delle liste d'attesa, composte soprattutto da utenti lavoratori.

Si fa rilevare, peraltro, che l'accoglimento del presente programma consentirebbe anche l'utilizzo delle "maggiori risorse per il 2024 per il potenziamento del servizio asili nido" a valere sul F.S.C. e quindi l'aumento del numero di bambini da ammettere al servizio tramite la realizzazione di una ulteriore sezione esternalizzata per n. 13 utenti aggiuntivi, che permetterebbe il raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dai "Fabbisogni standard" per l'anno 2024 secondo le modalità esplicitate nella citata Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2024.

Per tutto quanto sopra espresso si chiede il nulla osta di codesto rispettabile Assessorato all'utilizzo delle risorse assegnate come descritte dettagliatamente, al fine di realizzare l'intervento proposto che consentirà il consolidamento dei servizi esistenti.

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs. n. 39/1993)*



IL CAPO AREA
Dott.ssa Marisa Gullotto